



CONSORZIO DI BACINO DEI RIFIUTI DELL'ASTIGIANO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 13/2026 DEL 02.04.2026

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazioni agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011. Approvazione.

L'anno **duemilaventisei** addì **Due** del mese di **Aprile** alle ore **10:30** in videoconferenza si è riunito il Consiglio di Amministrazione ai sensi e con le modalità di cui alla Deliberazione del C.d.A. 22/2022.

Alle ore 10:40, dopo aver accertato l'identità dei partecipanti collegati telematicamente, i presenti e votanti risultano essere i seguenti:

	Cognome e nome	Quote	Presente	Quote	Assente	Quote
1	GIACOMINI Luigi	308,90	X	308,90		
2	AIASSA Giulio	131,29	X	131,29		
3	BALLIANO Alessandro	244,98	X	244,98		
4	CARRETTO Claudio Giulio	151,87			X	151,87
5	COPPA Mario	162,96	X	162,96		
	TOTALE	1.000,00	4	848,13	1	151,87

Il Geom. Luigi Giacomini, nella sua qualità di Presidente del Consorzio, assume la presidenza e constatato che risulta presente un numero di componenti utili a garantire il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Consortile Avv. Michela PARISI FERRONI.

Si dà atto che:

- la piattaforma utilizzata per la Videoconferenza è WhatsApp che permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Segretario Consortile;
- tutti i soggetti tenuti a partecipare alle sedute sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione e la massima riservatezza;

A questo punto il Presidente invita il Consiglio a discutere l'argomento che forma oggetto della presente deliberazione.

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazioni agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011. Approvazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso:

- che con D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
- che ai sensi dell'articolo 3 del sopracitato D.Lgs., le Amministrazioni Pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Letto l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Richiamato l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui in forza del quale, in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Verificato che l'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni *“Principio sulla competenza finanziaria”* secondo il quale *“Le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziare e impegnate in tale*

esercizio pertanto, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo”;

Preso atto che il punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, tra le altre disposizioni testualmente recita: “... Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto”; Al solo fine di consentire una corretta re-imputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali; Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto; In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera è trasmessa al tesoriere.” ...”;

Vista la determinazione n. 6/2026 del 13.03.2026 del Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria Tributi avente ad oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente al 31.12.2025 ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.”;

Esaminate le risultanze finali del riaccertamento ordinario dei residui contenute nei seguenti prospetti depositati agli atti d'ufficio:

- Elenco dei residui attivi, insussistenti o prescritti e definitivamente cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate per un totale di € 9.804,11;
- Elenco dei residui passivi insussistenti o prescritti e definitivamente cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate per un totale di € 221.470,65;
- Elenco dei residui attivi da competenza da re-imputare in quanto esigibili in esercizi successivi al 2025 per un totale di € 579.411,76;
- Elenco dei residui passivi da competenza da re-imputare in quanto esigibili in esercizi successivi al 2025 per un totale di € 630.063,69;
- Elenco dei residui attivi conservati al 31 dicembre 2025 per un totale di € 295.174,55;
- Elenco dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025 per un totale di € 600.661,74;

Appurato che le spese relative ai residui passivi eliminati e reimputati alle annualità future vengono finanziate in parte con residui attivi reimputati e in parte con Fondo Pluriennale Vincolato (che corrisponde al saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quelli nei quali è accertata l'entrata);

Dato atto che da quanto sopra consegue un Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte Entrata del redigendo bilancio di previsione 2026/2028, esercizio 2026 di € 50.651,93 di cui:

- Fondo pluriennale vincolato per spese correnti € 50.651,93;
- Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale € 0;

Constatato che le eliminazioni per definitiva cancellazione dei residui attivi e passivi, nonché le eliminazioni per temporanea cancellazione e successiva reimputazione dei residui stessi agli esercizi 2026/2028 del bilancio di previsione comportano l'adozione di un provvedimento amministrativo tramite il quale si provvede alla variazione degli stanziamenti limitatamente alle previsioni di Entrata e di Spesa, compreso il Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto che il Bilancio di Previsione 2026/2028 è stato approvato con Verbale di Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 15/2025 del 18/12/2025;

Dato atto che il saldo finale di cassa risulta positivo;

Dato atto, altresì, del permanere degli equilibri di bilancio nonché del rispetto degli obblighi inerenti il pareggio di bilancio ai sensi degli artt. 709 e segg. della Legge 28/12/2015 n. 208 (L.S. 2016);

Accertata la propria competenza;

Ritenuto inoltre, in ossequio ai principi di semplificazione e speditezza del procedimento, che gli accertamenti e gli impegni già adottati e riferiti a somme oggetto di reimputazione siano da intendersi automaticamente applicabili ai correlati importi iscritti nella competenza;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Acquisiti i pareri preventivi favorevoli di regolarità tecnico/amministrativa e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. da parte del Segretario/Responsabile del servizio finanziario del C.B.R.A. ed allegati al presente provvedimento;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione contabile, conservato agli atti;

Accertata la permanenza dei Consiglieri presenti in collegamento telematico su WhatsApp durante l'intera seduta;

Verificata l'interlocuzione ordinata dei soggetti partecipanti, la loro effettiva partecipazione alle decisioni nonché la chiara, inequivoca e libera espressione delle opinioni;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa qui integralmente riportate,

- di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 D.Lgs. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, le operazioni di Riaccertamento Ordinario dei residui al 31.12.2025 e precedenti e le risultanze ad esso correlate, così come indicato:
 - a. nell'elenco dei residui attivi eliminati, reimputati (affinché siano riaccertati in quanto crediti a esigibilità futura) e all'elenco dei residui passivi eliminati e reimputati affinché siano reimpegnati in quanto obbligazioni passive giuridicamente perfezionate a scadenza futura;
 - b. nell'elenco di residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, (con particolare riferimento agli impegni assunti ai sensi dell'articolo 183 comma 5 del D.Lgs. 267/00) eliminati e definitivamente cancellati;conservati agli atti dell'Ente;
- di quantificare pertanto:

A. l'importo definitivo dei residui attivi e passivi da riportare:

RESIDUI DA CONSERVARE - RISULTANTI AL 31/12/2025	TOTALE
Residui attivi	€ 295.174,55
Residui passivi	€ 600.661,74

B. Minori entrate ed economie di spesa:

RESIDUI ELIMINATI DEFINITIVAMENTE	TOTALE
RESIDUI ATTIVI	€ 9.804,11
RESIDUI PASSIVI	€ 221.470,65

C. Residui attivi e passivi eliminati, in quanto non esigibili al 31/12/2025 – somme da reimputare:

SOMME DA REIMPUTARE	TOTALE
Somme da riaccertare con imputazione all'anno 2026	€ 579.411,76

Somme da reimpegnare con imputazione all'anno 2026	€ 630.063,69
--	--------------

- di dare atto che in ossequio al principio contabile - paragrafo 5.4 All. n. 4/2 al D.Lgs.118/2011 - risultano cancellati impegni di spesa finanziati da FPV per € ZERO che confluiranno nell'avanzo di amministrazione;
- di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 D.Lgs. 118/2011, gli stanziamenti di entrata e di spesa, per competenza e cassa, del Bilancio di previsione 2026/2028 al fine di consentire la reimputazione degli impegni non esigibili alla data del 31/12/2025 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato, nei termini di cui ai prospetti conservati agli atti;
- di quantificare in via definitiva il FPV al 01.01.2026 da iscrivere nell'Entrata dell'Esercizio 2026 del redigendo Bilancio di Previsione 2026/2028 in € 50.651,93, di cui:

FPV DI PARTE CORRENTE	€ 50.651,93
FPV DI PARTE CAPITALE	€ 0

- di dare atto che le predette risultanze costituiranno parte integrante del Rendiconto di Gestione esercizio finanziario 2025;
- di dare atto che con il presente provvedimento sono rispettati il pareggio finanziario, tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162 c. 6 D.Lgs. 267/00 s.m.i. nonché i vincoli previsti dalle norme in materia di finanza pubblica.

Successivamente,

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 134 c. 4 D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii.;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Luigi GIACOMINI



IL SEGRETARIO
F.to avv. Michela PARISI FERRONI

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Consorzio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dall'art. 32 della legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. con decorrenza dal 24 APR. 2026

Asti, li 24 APR. 2026



IL SEGRETARIO C.B.R.A.
F.to avv. Michela PARISI FERRONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., senza opposizioni.

Asti, li

IL SEGRETARIO C.B.R.A.
avv. Michela PARISI FERRONI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

(art. 2, c. 5, D.L. 194/2009 - art. 32, c. 1, L. 69/2009 – art. 124, c. 1, D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge sul Sito informatico di questo Ente senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata dichiarata, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

Asti li, - 2 APR. 2026



IL SEGRETARIO C.B.R.A.
F.to avv. Michela PARISI FERRONI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Asti, li

IL SEGRETARIO C.B.R.A.
avv. Michela PARISI FERRONI